

URSO A TRIPOLI: I VISTI AI RIMPATRIATI VALUTATI 6 MILIARDI DI EURO

Comunicato stampa

7 aprile 2005 h. 15,30

Apprendiamo che nell'incontro odierno con il Viceministro Urso, il primo ministro libico avrebbe affermato che la concessione dei visti agli italiani nati in Libia è subordinata al regalo della famosa autostrada da un confine all'altro del Paese per un impegno economico che si aggira sui sei miliardi di euro.

Questo il commento di Giovanna Ortu, presidente dell'AIRL: "Nemmeno la nostra dignità, che peraltro non ha prezzo, vale così tanto! Non spetta certamente a noi analizzare i tempi e i modi in cui questa lievitazione è avvenuta a partire dall'accordo del 1998 che nulla prevedeva in materia. Si parlò poi di un centro ospedaliero (costruito e donato alla città di Bengasi nel 2002) e successivamente di 60 miliardi delle vecchie lire da destinare prima ad un importante progetto sanitario, e poi all'elaborazione gratuita del progetto di una strada.

Per quanto più strettamente ci riguarda, non riusciamo a credere che i libici, dopo averci riservato un'accoglienza straordinaria avanzando precise richieste di collaborazione, vogliano far pagare nuovamente a noi, che già abbiamo perduto ogni nostro avere, il prezzo del loro contenzioso con il nostro Paese. Ricordiamo che il Colonnello Gheddafi si è dichiarato addirittura disponibile a foto-ricordo in nostra compagnia! (*intervista di Giovanni Minoli del dicembre 2004*).

Comunque il governo italiano risparmierà se, per farci dimenticare la discriminazione di cui siamo oggetto e il clamoroso insuccesso nella lunga trattativa con i libici, si impegnerà nell'emanazione della legge che ci spetta per l'indennizzo dei beni confiscati trentaquattro anni fa: l'onere del provvedimento in nostro favore non arriva ad un ventesimo del regalo preteso dalle autorità libiche".